

Primo concreto successo della lotta dei negri USA

La legge sull'integrazione presentata oggi al Congresso



BIRMINGHAM — Un poliziotto trascina brutalmente una ragazza negra durante gli scontri dei giorni scorsi.

Sarà una battaglia dura, ma prevale un certo ottimismo - La maggioranza della popolazione sembra favorevole - Il senatore Dirksen, ostile ai negri, dichiara che forse vi è «un'area d'accordo»

Incidenti a Harlem

WASHINGTON, 18. Il presidente Kennedy presenterà domani al Congresso il progetto di legge sui diritti civili che, nelle intenzioni del governo, dovrebbe portare alla soluzione della crisi razziale e alla soddisfazione delle rivendicazioni dei negri. Il progetto verrà annunciato alla nazione attraverso un messaggio che Kennedy leggerà al Congresso, cioè alle due Camere riunite insieme.

Alla vigilia di questo importante avvenimento, i pareri restano divisi: nelle file ufficiali si considera che Kennedy si avvia a vincere la partita, negli ambienti giornalistici si registrano i risultati di un sondaggio dell'opinione pubblica, secondo cui nel Nord degli Stati Uniti si sarebbero accresciute le preoccupazioni per una operazione giudicata troppo frettolosa e audace. Si tratta della stessa operazione — si badi bene — che i negri giudicano troppo lenta e esitante.

Sul piano degli eventi quotidiani, la cronaca registra poi nuove battute razziste da parte del governatore del sud, i incidenti fra la polizia e una folla di negri di Harlem. Questi incidenti hanno avuto uno spunto banalissimo: da un alterco fra un venditore ambulante e alcuni poliziotti si è arrivati a una furibonda zuffa collettiva. I negri sono stati poi dispersi con l'uso degli idranti. L'episodio indica lo stato di esasperazione dei negri. I colpi di sfollanone hanno ferito molti dimostranti. Si contano anche parecchi arresti.

A Jackson, il governatore del Mississippi (un altro che si chiama Wallace, come quello dell'Alabama, e che è un ex senatore), ha tenuto un discorso pronunciato da un banchetto la sua linea di intransigente politica razzista. I convenuti invocavano «Wallace presidente» e lui — un po' brillo — ha esclamato: «Sono stufo di essere messo da parte» e ha presentato così la situazione, come appare ai suoi occhi.

Dopo avere dimostrato il loro disprezzo per il diritto dello stato e del popolo, ora raccomandano (quelli del governo) che a uomini liberi sia negato il diritto alla proprietà individuale per soddisfare le domande di coloro che ricorrono alla violenza di razza.

Dopo gli incontri che Kennedy ha avuto in questi giorni con i leaders sindacali, capi religiosi, e dopo i colloqui di oggi con i leaders del Senato Mansfield e Dirksen, i circoli governativi ostentano stasera un certo ottimismo. Il capo del gruppo parlamentare repubblicano del Senato Dirksen ha dichiarato ai giornalisti che forse ora esiste un'area d'accordo. Da notare che in realtà Dirksen è uno dei più strenui oppositori di una politica integrazionista. Bisognerebbe dunque attendere di conoscere tutti i particolari del progetto governativo e l'accoglienza che gli faranno i negri, principali interessati.

Le indiscrezioni volutamente lasciate trapelare dalla Casa Bianca sono tutte orientate nel senso di una definizione del progetto come una vera e propria «Carta» dei diritti dei negri. In sostanza sembra che Kennedy voglia dare forza di legge, in base alla Costituzione, una principessa buona di cui è in corso il processo di beatificazione.

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Il ministro incaricato dei rapporti tra Stato e Chiesa, Joseph Pojlar, ha rilasciato un'intervista all'Associated Press nella quale auspica un componimento della vertenza con l'Unione sovietica.

Il ministro ha dichiarato che il governo di Praga è pronto da parte sua a contribuire a tale soluzione se il Vaticano si muoverà nel senso indicato da Giovanni XXIII. Dopo aver rilevato che il Vaticano sembra guardare alla questione del giuramento di fedeltà da parte dei vescovi con occhi diversi dal passato, il ministro ha informato che il vescovo Beran sta bene e sta scrivendo nel monastero di Nový Bystrý un libro sulla vita di Agnese, una principessa buona di cui è in corso il processo di beatificazione.

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Il ministro ha informato che il vescovo Beran sta bene e sta scrivendo nel monastero di Nový Bystrý un libro sulla vita di Agnese, una principessa buona di cui è in corso il processo di beatificazione.

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

«SONO COMUNISTA E NON HO MAI AVUTO PAURA DI GUARDARE LA MORTE NEGLI OCCHI»

Nuovi particolari sulla eroica morte di Grimau

Misero comunicato sull'assassinio del poeta Barranco — Nuovi interrogativi sulla sorte di Ormazabal — Agitazione nelle miniere di Puertollano

MADRID, 18. La campagna di protesta che si è sviluppata in Europa dopo che si è diffusa la notizia della morte in carcere del poeta spagnolo Manuel Moreno Barranco, ha costretto le autorità franchiste a rompere il silenzio che avevano mantenuto sinora e a pubblicare un comunicato che, invece di delegare, accusa i sospetti che Barranco sia stato assassinato.

Nel documento si sostiene infatti che Barranco (nel quale si ammette «il medico

del carcere non aveva trovato nulla di anormale») avrebbe posto fine ai suoi giorni a seguito dell'inevitabile trauma carcerario che producono i primi giorni di prigione, gettandosi nel vuoto da un'altezza di cinque metri il 23 febbraio scorso. Quello stesso giorno Manuel Moreno Barranco sarebbe morto all'ospedale di Jerez de la Frontera «in conseguenza di una frattura alla base cranica». Senonché non si capisce come Barranco — il quale, secondo il comuni-

Da sicari del dittatore

Assassinato il capo del PC paraguayano

Il compagno Alvarez Jara partecipava ad una riunione clandestina ad Asunción

MONTEVIDEO, 18. Il Partito comunista del Paraguay ha confermato a Montevideo che il suo segretario generale, compagno Wilfredo Alvarez Jara, è stato assassinato ad opera di una banda di sicari della

dittatura di Stroessner. La notizia era stata portata nei giorni scorsi in Uruguay da alcuni profughi dal vicino paese oppresso.

Il compagno Alvarez Jara aveva assunto l'incarico di segretario del Partito comunista cinque anni or sono, dopo che il compagno Antonio Maidana era stato arrestato dalla polizia del tiranno. Aveva quarantacinque anni ed era di origine costadina. Aveva partecipato alla prima riunione dei partiti comunisti e operai, svoltasi a Mosca nel 1957.

Un dirigente comunista paraguayano ha dichiarato a Montevideo che l'assassinio di Alvarez Jara «rappresenta una grande perdita per il popolo paraguayano e per il partito».

Il primo ministro cubano Fidel Castro ha ammonito i governi francese ed inglese invitandoli a non permettere ai contro-rivoluzionari cubani di servirsi come basi per le loro azioni delle isole francesi ed inglesi del Mar dei Caraibi.

Un dirigente comunista paraguayano ha dichiarato a Montevideo che l'assassinio di Alvarez Jara «rappresenta una grande perdita per il popolo paraguayano e per il partito».

Il ministro incaricato dei rapporti tra Stato e Chiesa, Joseph Pojlar, ha rilasciato un'intervista all'Associated Press nella quale auspica un componimento della vertenza con l'Unione sovietica.

Il ministro ha dichiarato che il governo di Praga è pronto da parte sua a contribuire a tale soluzione se il Vaticano si muoverà nel senso indicato da Giovanni XXIII. Dopo aver rilevato che il Vaticano sembra guardare alla questione del giuramento di fedeltà da parte dei vescovi con occhi diversi dal passato, il ministro ha informato che il vescovo Beran sta bene e sta scrivendo nel monastero di Nový Bystrý un libro sulla vita di Agnese, una principessa buona di cui è in corso il processo di beatificazione.

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Da sicari del dittatore

Assassinato il capo del PC paraguayano

Il compagno Alvarez Jara partecipava ad una riunione clandestina ad Asunción

MONTEVIDEO, 18. Il Partito comunista del Paraguay ha confermato a Montevideo che il suo segretario generale, compagno Wilfredo Alvarez Jara, è stato assassinato ad opera di una banda di sicari della

dittatura di Stroessner. La notizia era stata portata nei giorni scorsi in Uruguay da alcuni profughi dal vicino paese oppresso.

Il compagno Alvarez Jara aveva assunto l'incarico di segretario del Partito comunista cinque anni or sono, dopo che il compagno Antonio Maidana era stato arrestato dalla polizia del tiranno. Aveva quarantacinque anni ed era di origine costadina. Aveva partecipato alla prima riunione dei partiti comunisti e operai, svoltasi a Mosca nel 1957.

Un dirigente comunista paraguayano ha dichiarato a Montevideo che l'assassinio di Alvarez Jara «rappresenta una grande perdita per il popolo paraguayano e per il partito».

Il ministro incaricato dei rapporti tra Stato e Chiesa, Joseph Pojlar, ha rilasciato un'intervista all'Associated Press nella quale auspica un componimento della vertenza con l'Unione sovietica.

Il ministro ha dichiarato che il governo di Praga è pronto da parte sua a contribuire a tale soluzione se il Vaticano si muoverà nel senso indicato da Giovanni XXIII. Dopo aver rilevato che il Vaticano sembra guardare alla questione del giuramento di fedeltà da parte dei vescovi con occhi diversi dal passato, il ministro ha informato che il vescovo Beran sta bene e sta scrivendo nel monastero di Nový Bystrý un libro sulla vita di Agnese, una principessa buona di cui è in corso il processo di beatificazione.

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

Pojlar ha concluso, ricordando il decisivo contributo dato da Papa Giovanni al miglioramento delle relazioni tra la chiesa e i paesi socialisti: «dopo tutto — ha osservato il ministro — ci sono 70 milioni di cattolici nel campo socialista e non si può ignorare questa realtà parlando di chiesa del silenzio e di cose simili».

l'estero riguardanti un prossimo processo contro il compagno Ramon Ormazabal. Il portavoce ha ripetuto la tesi secondo cui Ormazabal è stato trasferito da Burgos a Madrid perché dovrebbe comparire come teste in un processo contro un'altra persona. La smentita, purtroppo, non pone fine alle preoccupazioni che sono sorte in proposito. Primo perché smentite analoghe si ebbero anche nel caso di Grimau. Secondo perché nella sentenza che lo condannò a venti anni di reclusione, figura tra l'altro la accusa di essere comunista dal 1934, di aver partecipato attivamente ai movimenti politici di quel periodo e durante la guerra civile; d'aver diretto Mundo Obrero, Frente Rojo e Euzkaldi Roja; si dice inoltre che nel 1942 a Valencia, in istruzione fu dichiarato in ribellione per «delitti che non figurano». Cosa significa questa formulazione? E' chiaro che essa lascia aperta la porta a qualsiasi provocazione.

Frattanto si sono appresi in questi giorni nuovi drammatici particolari sull'eroico comportamento del compagno Grimau dinanzi al plotone di esecuzione franchista che doveva stroncarla la vita. Quando il comandante del plotone si avvicinò per bendargli gli occhi, Grimau dichiarò: «Non voglio morire con gli occhi bendati. Sono un comunista e non ho mai avuto paura di guardare la morte negli occhi. Non l'avrò oggi. Tutte le accuse che mi sono state rivolte durante il processo sono menzogne. Sono stato condannato perché non data tutta la mia vita al servizio del popolo».

Dopo la scarica del plotone di esecuzione che gli perorò il corpo con 27 pallottole, il compagno Grimau viveva ancora e cessò di vivere soltanto quando il comandante del plotone gli sparò tre volte alla testa.

Nuove agitazioni sono scoppiate nelle miniere di carboni di Puertollano (provincia di Ciudad Real) e in quelle della Società Fabero (provincia di León).

A Puertollano, dove la lotta fu particolarmente combattuta durante gli scioperi dell'anno scorso, l'agitazione è cominciata più di una settimana fa e la produzione è diminuita di circa il 40 per cento. Nella miniera della Società Fabero sarebbe in atto uno sciopero a singhiozzo che ha ridotto la produzione del 25 per cento. All'origine delle agitazioni sarebbero rivendicazioni economiche. Per impedire una estensione della lotta operaia, il ministero del lavoro ha inviato a Puertollano un ispettore.

Nuove agitazioni sono scoppiate nelle miniere di carboni di Puertollano (provincia di Ciudad Real) e in quelle della Società Fabero (provincia di León).

A Puertollano, dove la lotta fu particolarmente combattuta durante gli scioperi dell'anno scorso, l'agitazione è cominciata più di una settimana fa e la produzione è diminuita di circa il 40 per cento. Nella miniera della Società Fabero sarebbe in atto uno sciopero a singhiozzo che ha ridotto la produzione del 25 per cento. All'origine delle agitazioni sarebbero rivendicazioni economiche. Per impedire una estensione della